

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata Titolo	Autore
NOTIZIE POLITICHE				
1	2	16/03/2008	CORRIERE ROMAGNA PRONTI DUE REFERENDUM CONSULTIVI FORLIVESI	MATTIA SANSAVINI
2	3	16/03/2008	CORRIERE ROMAGNA TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI LA "CATENA DEL DIGIUNO"	
3	4	16/03/2008	LA VOCE DI ROMAGNA DIFFERENZIATA E AREE PEDONALI, I VERDI GIOCANO LA CARTA DEI REFERENDUM	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
4	5	16/03/2008	LA VOCE DI ROMAGNA DISCARICA ABUSIVA: IN TRE NEI GUAI	
5	6	15/03/2008	IL RESTO DEL CARLINO DUE ESPERIENZE A CONFRONTO: CHI LI RECUPERA E CHI LI BRUCIA	
6	7	15/03/2008	CORRIERE ROMAGNA "I RIFIUTI DEVONO DIVENTARE UNA RISORSA"	CORRADO RAVAIOLI

Pronti due referendum consultivi forlivesi

“Città a misura di pedone” nel centro storico e “Porta a porta” per i rifiuti

di Mattia Sansavini

FORLÌ. Voglia di referendum. Lunedì mattina un “nuovo” comitato promotore busserà in Comune per depositare due quesiti consultivi su viabilità e rifiuti. Il

primo per chiedere un’urbanizzazione a misura di pedone e il secondo per esportare dalla Forlimpopoli la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

Il comitato promotore insiste nel definirsi il più civico possibile, ma l’elenco dei sottoscrittori indica senza equivoci la genesi politica dell’istanza: “la Sinistra- l’Arcobaleno”. Visto che tra gli undici sottoscrittori figurano **Sandra Morelli** e **Fausto Pardolesi** dei Verdi, il segretario della federazione dei Comunisti Italiani di Forlì **Denis Valenti**, **Euro Camporesi** di Rifondazione Comunista-Sinistra Europea e **Paolo Temeroli** di Sinistra Democratica; ma anche personalità fuori dagli schemi di partito come **Massimo Tesei** della rivista “Una città”, l’architetto **Giampaolo Bassetti** e **Marco Paci** del Wwf.

«Mobilità e rifiuti - illustra Pardolesi - sono due argomenti sotto gli occhi di tutti e crediamo che la città del futuro passi per forza da una concreta sostenibilità ambientale». Il referendum consultivo, meno complicato rispetto a quello abrogativo richiesto nel novembre scorso per abbattere il piano del traffico, tocca due nervi scoperti.

«La viabilità - sostiene Sandra Morelli - deve essere impostata su logiche diverse rispetto a quelle che vedono Forlì in affanno, infatti, con il referendum chiediamo ai cittadini se vogliono una città che privilegi pedoni, ciclisti e mezzi pubblici».

Sul fronte dei rifiuti, invece, l’esempio per i promotori deve essere la vicina Forlimpopoli che, con il “porta a porta”, ha raggiunto il settanta per cento di differenziata selezionata.

«La raccolta casa per casa dell’immondizia - specifica Bassetti - consente di vivere la quotidianità del problema rifiuti, di acquisire consapevolezza e responsabilità

per modificare i comportamenti individuali». Domani il comitato depositerà i quesiti, poi inizierà il percorso per il giudizio di ammissibilità, nel frattempo, la priorità dei promotori è coinvolgere la cittadinanza. «Ovviamente - afferma Tesei - il referendum sarà bersaglio di strumentalizzazioni da parte dei partiti, ma noi dovremo allargare la discus-

sione il più possibile».



Uno dei referendum riguarda il centro



Attenzione anche ai rifiuti

Tavolo delle associazioni La "Catena del digiuno"

FORLÌ. Prosegue la "Catena del digiuno" a Forlì, e prosegue la raccolta di adesioni per chi intende partecipare a questa iniziativa di resistenza civile, partita il 5 maggio 2007.

«Fino ad oggi - spiegano gli organizzatori del tavolo delle associazioni - hanno aderito svariate centinaia di persone, anche disposte a ripetere l'esperienza o a fare più giorni consecutivi di digiuno. Ringraziamo di cuore tutte queste persone per il loro impegno in questa forma di lotta e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e per la loro tenacia. Gli amministratori vengono informati settimanalmente del proseguimento di questa

iniziativa mediante una mail dove vengono spiegati i perché della volontà di sostituire l'incenerimento con altre forme di trattamento dei rifiuti, vista la sua pericolosità, e della volontà di applicare il sistema di raccolta dei rifiuti "Porta a Porta" su tutto il territorio della provincia».

Oggi sotto il loggiato nelle vicinanze del bar Ceccarelli, in piazza Saffi, sarà presente un banchetto per continuare a raccogliere adesioni e per continuare nell'opera di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza in merito alla gestione dei rifiuti. Verrà inoltre distribuito materiale informativo sulle prossime iniziative».

IN BREVE

PARTITO DEMOCRATICO

● **ATTIVATO IL SITO INTERNET**

Da lunedì scorso è attivo il sito internet www.pdmeldola.it, che in cinque giorni, ha valicato i 2.700 contatti e si propone come veicolo di comunicazione e di informazione. Nel frattempo a Castelnuovo, martedì scorso, al ristorante "Le Vigne" si è tenuto un incontro al quale è intervenuto Alessandro Castagnoli, segretario provinciale del Pd che si è soffermato sulle proposte per le politiche fiscali, evidenziando la volontà di diminuire il peso delle tasse per tutti.

UNIONE DI CENTRO

● **MESSA PER MORO E RUFFILLI**

Oggi alle 11.15 nella chiesa del Suffragio gli amici dell'Udc e della Rosa Bianca celebrano una messa per ricordare il sacrificio di Aldo Moro e Roberto Ruffilli nel 1978 e nel 1988. Analoga iniziativa si svolge nella mattinata di oggi a Meldola.

LA DESTRA-FIAMMA

● **OGGI CINQUE COMIZI**

Maratona oratoria dei candidati alla Camera ed al Senato della Destra. Alle 9.30 a Santa Sofia, alle 11 a Civitella, alle 16 a Meldola, alle 17 a Bertinoro e alle 18 a Forlimpopoli. Il candidato alla Camera Francesco Minutillo, coordinatore provinciale della Destra parteciperà a tutti e cinque gli eventi che si svolgeranno sempre nelle piazze dove la Destra insieme alla Fiamma Tricolore parleranno.

PCL

● **I CANDIDATI FORLIVESI NELLE LISTE**

Alle prossime elezioni politiche per

la prima volta nella nostra regione esordisce il Partito comunista dei lavoratori. I candidati del comprensorio forlivese nel Pcl sono i forlivesi Valentina Bitti, universitaria, Andrea Castellucci, metalmeccanico, Fabrizio Fiondi, infermiere, Gianluca Pezzi, cartotecnico alla Camera e Stefano Falai, metalmeccanico al Senato. Massimiliano Castellini, metalmeccanico, di Forlimpopoli alla Camera e Domenico Maltoni, pensionato di Forlimpopoli, al Senato. Inoltre è candidato l'operaio edile Antonio Gaudano di Bertinoro, Igor Coveri, metalmeccanico di Meldola e Riccardo Rossi, artigiano di Predappio.

Differenziata e aree pedonali, i Verdi giocano la carta dei referendum

Due quesiti proposti dalla Sinistra Arcobaleno saranno presentati in Comune la prossima settimana

*Elogi per il vecchio Pci
"Inventò i blocchi del traffico"*

Un referendum
per togliere il traffico automobilistico dalla città



FORLÌ - "Non basteranno la paura della catastrofe ecologica o i primi infarti e collassi della nostra civiltà. Ci vorrà una spinta positiva": è così che, citando il nome tutelare Alex Langer, i Verdi di Forlì, insieme a tutta la Sinistra arcobaleno e varie associazioni, lanciano una proposta di referendum consultivo. "Volete che nel territorio del Comune di Forlì siano realizzate isole ambientali in cui si privilegi la circolazione di pedoni, biciclette, navette di trasporto pubblico?", recita il primo quesito, sollecitando il parere dei cittadini sulla questione del traffico che frantumò, mesi fa, l'alleanza fra il Sole che ride e il resto della maggioranza, con le conseguenti dimissioni dell'assessore alla Mobilità Sandra Morelli. Il secondo quesito mira invece alla spintarella popolare verso un'amministrazione fin qui sonnacchiosa sul porta a porta, finito in svariate mozioni e impegni di Giunta ma non ancora seriamente avviato. "Volete - si chiede - che sull'intero territorio comunale venga attuata la raccolta dei rifiuti solidi urbani con il metodo della raccolta differenziata porta a porta, per favorire la riduzione, il riutilizzo, il riciclo dei materiali fino a raggiungere - entro un anno - almeno il 70% di differenziazione di qualità?".

Sulla scadenza non sono tutti ottimisti, visto che si tratta di modificare prassi e comportamenti. Ma di isole pedonali e rifiuti, fa presente Sauro Turrone, le attuali forze della Sinistra parlano già da molto, troppo tempo. Il senatore rende omaggio al vecchio Pci che già nell'86 proponeva la pedonalizzazione di Forlì, mentre "nel '72 - ricorda - fu Satanassi a lanciare l'idea di chiudere il traffico fuori dalle mura". Da allora non si sono fatti molti passi avanti, è la rassegnata constatazione generale, ma "questa vuole essere un'iniziativa positiva e propositiva - precisa Morelli - quel che è stato non ci interessa". "Ci ha entusiasmato - completa Euro Camporesi di Rifondazione - l'idea di coinvolgere i cittadini", senza l'intenzione di strumentalizzare l'iniziativa per fini elettorali. "Anche se non mancherà chi ci accuserà di demagogia", si aspetta Turrone. Lunedì o martedì i promotori (oltre a Verdi, Sd, Pdcì e Prc ha aderito anche il Wwf), depositeranno i quesiti in Comune: seguiranno i tempi "tecnici" per la nomina della commissione che dovrà decidere l'ammissibilità e infine l'iter della consultazione popolare, se la risposta sarà positiva, potrà partire.

Due camionisti denunciati insieme al proprietario di un terreno a Pievequinta: trasportavano scarti edili destinati all'illecito deposito

Discarica abusiva: in tre nei guai

FORLÌ - Tre persone sono state denunciate per abbandono e deposito incauto sul suolo di rifiuti edili. In pratica, macerie buttate su un terreno in aperta campagna a Pievequinta. Tutto è scattato da un normale controllo della pattuglia della Municipale. Il camion col carico di macerie, è stato fermato ieri in via Cervese. Il conducente, è risultato sprovvisto del necessario formulario per il trasporto. E stava portando i residui edili nella vicina discarica.

E proprio mentre gli agenti della Municipale controllavano il mezzo appena stoppato, è passato un altro camion, sempre carico di macerie, anche lui diretto alla discarica. Quest'ultimo, residente a Cesena, oltre a non avere il formulario richiesto per legge, era privo di assicurazione del mezzo.

Il camion è stato posto sotto sequestro amministrativo. Entrambi i camionisti sono stati denunciati e sanzionati. Nei guai è finito anche il proprietario del terreno, anche se ha dichiarato agli agenti di non andare mai a controllare ciò che succede. Di fatto, maceria dopo maceria, quel posto di campagna isolato, era diventato nel giro di poco una nota discarica abusiva. Il titolare del terreno ora dovrà recintare la sua area.



Una discarica abusiva Tre denunce per incauto abbandono di macerie

BANCHE: UTILE DI 4,2 MILIONI DI EURO NEL BILANCIO 2007

Cariromagna, tornano i conti Aumento del capitale in due mosse

DATI ECONOMICI in crescita per la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, che chiude un anno importante, con l'acquisizione delle filiali romagnole del gruppo Intesa Sanpaolo, socio di maggioranza nell'istituto forlivese. L'utile netto ordinario sarà di 4,23 milioni, all'assemblea dei soci del 5 aprile si proporrà la distribuzione di un dividendo di 0,112 euro per le azioni ordinarie e di 0,132 per le privilegiate, in linea con l'anno precedente.

Nell'occasione sarà in discussione anche l'aumento di capitale, che avverrà in due tempi. Il primo passo sarà l'offerta (a pagamento) agli azionisti fino a un massimo di 10 milioni e 126 mila azioni, di una nuova quota ogni

15 possedute, al prezzo di 3,95 euro ciascuna. In una successiva assemblea sarà deliberato l'incremento gratuito in ragione di un'azione ogni 4 in possesso degli azionisti. Se tutte le azioni saranno sottoscritte, il nuovo assetto proprietario di Cariromagna sarà il seguente: Intesa Sanpaolo 57%, Fondazione 20%, Carifirenze 9%, il restante 14% ai soci privati. Nel complesso i dividendi ammontano a 18,3 milioni.

«LA RIORGANIZZAZIONE e il nuovo sistema informatico hanno comportato sacrifici per il

personale e qualche momentaneo disservizio ai clienti — ammette Adriano Maestri, direttore generale dell'istituto — ma ora siamo in grado di seguire meglio tutte le fasce di mercato e abbiamo abbassato il costo del denaro.

Siamo anche stati i primi a introdurre le nuove regole di trasparenza».

Nel 2007 la banca ha erogato mutui per oltre 500 milioni, una cifra record. «Si diceva

PRESTITI
Anno boom
per i mutui
erogati 500 milioni
a famiglie e imprese

in città che con l'arrivo del Sanpaolo le decisioni sarebbero state prese a Torino — conclude il presidente Sergio Mazzi —. E' il contrario, abbiamo accentuato la caratteristica di banca locale».

Due esperienze a confronto: chi li recupera e chi li brucia

IMBALLAGGI, oggetti in plastica che non usiamo più, scarti di cucina, vecchi elettrodomestici. In una parola rifiuti, di cui sbarazzarsi al più presto. Li pensiamo come un problema, possono invece rivelarsi una risorsa. Questo almeno è il cambiamento culturale sollecitato dal Tavolo delle Associazioni, che martedì sera (Camera di commercio,

piazza Saffi, alle 20.45) nel corso di un incontro presenterà due interessanti esperienze. Quella del Centro Riciclo Vedelago, ideato da una coraggiosa imprenditrice veneta, Carla Poli, che racconterà come riesce a recuperare di tutto; fa profitti, crea occupazione ed evita che i materiali finiscano in fumo. Al contrario Marino Ruzzenenti, autore

del libro «L'Italia sotto ai rifiuti», parlerà dell'esperienza di Brescia, il cui inceneritore (foto) è passato a bruciare da 200 mila tonnellate nel 2001 alle attuali 800 mila. Interverrà anche Natale Belosi, direttore scientifico dell'Ecoistituto di Faenza, coordinerà Patrizia Gentilini, dei medici per l'ambiente Isde Italia.

Messa e pizza in diretta dal carcere

LA MESSA della Domenica delle Palme sarà trasmessa da Radio Maria dalla Casa Circondariale di Forlì. Domani dalle 10.30 l'emittente nazionale si collegherà dal carcere per la messa celebrata dal cappellano, don Dario Ciani. Come è ormai tradizione, giungeranno poi pizze per il pranzo offerte da

locali forlivesi e colombe pasquali donate dai dipendenti del Fondo Comunitario del Credito Cooperativo di Forlì. Partecipano all'iniziativa di solidarietà le pizzerie Buscherini, Da Scarpina, Del Corso, Fofò, L'Aquilone, La Tentazione, Le Macine, Le Querce, Le Terrazze, L'Insonnia, Los Locos, Oleandri, Vecchia Forlì, Vecchio Lampione.

Ambiente. Esperti a confronto per valutare i sistemi di smaltimento dell'immondizia meno nocivi

«I rifiuti devono diventare una risorsa»

Incontro promosso dalle associazioni contrarie all'inceneritore di Hera

FORLÌ. Informare i cittadini sulle possibilità di trasformare i rifiuti da problema a risorsa, traendone benefici per la salute, l'ambiente e perché no, le proprie tasche. A questo scopo il tavolo delle associazioni forlivesi, da tempo impegnato contro la costruzione del nuovo inceneritore di Hera a Coriano, organizza per la martedì 18 marzo, alla Camera di Commercio, un incontro pubblico dal titolo "Rifiuti - da problema a risorsa". «Siamo arrivati a un punto critico sia per quanto riguarda l'esaurimento delle risorse energetiche sia per l'inquinamento dovuto alle emissioni degli inceneritori che trasformano l'atmosfera in una discarica - spiega **Patrizia Gentilini**, presidente dell'Associazione medici per l'ambiente - è arrivato il momento di proporre alternative e stimolare una nuova cultura del rifiuto come ricchezza».

Saranno tre i protagonisti principali

della serata. **Marino Ruzzenenti**, autore del libro "L'Italia sotto ai rifiuti", che nel 2004 denunciava episodi di mala gestione dei rifiuti. Lo storico bresciano racconterà la storia dell'inceneritore lombardo, che ha provocato la chiusura di alcune centrali del latte per la presenza di diossine. Il direttore dell'Ecoistituto di Faenza, **Natale Beiosi** descriverà nel dettaglio l'andamento della raccolta porta a porta di Forlimpopoli mentre **Carla Poli**, titolare del Centro riciclo Vedelago, porterà la propria esperienza d'imprenditrice che ha creduto in un progetto alternativo di smaltimento dei rifiuti. Nel suo centro, situato in provincia di Treviso, si utilizza un macchinario in grado di trasformare, attraverso un processo di estrusione, il materiale secco differenziato in sabbia sintetica di ottima qualità, riutilizzabile per esempio per costruire strade e case.

L'incontro è rivolto a cittadini, associazioni e imprenditori in qualche modo coinvolti nella gestione dei rifiuti. «Ci piacerebbe vedere anche i rappresentanti delle amministrazioni locali che hanno sempre evitato il confronto diretto sul tema - spiega **Michela Nanni**, dell'associazione Clan-Destino - da tempo lottiamo per l'introduzione della raccolta dei rifiuti porta a porta, che ha dato ottimi risultati a Forlimpopoli, ma Comune e Provincia puntano ancora la loro politica sull'incenerimento» I vantaggi della raccolta porta a porta, concludono i membri del Tavolo, sarebbero anche economici. «Attraverso l'applicazione di una tariffa puntuale, gli utenti spenderebbero per i rifiuti effettivamente prodotti. Un aiuto nei confronti dei tanti che faticano ad arrivare alla fine del mese».

Corrado Ravaioli

Trent'anni fa la morte dello statista della Dc Aldo Moro e Roberto Ruffilli Martiri della democrazia

FORLÌ. Sarà ricordato domani mattina, alle 11 in via Aldo Moro, il trentesimo anniversario del rapimento e uccisione dello statista democristiano ad opera delle Brigate Rosse e l'eccidio dei cinque uomini di scorta in via Fani a Roma. Un giorno, quel 16 marzo del 1978, entrato nella storia della Repubblica per l'impatto emotivo che ebbe su tutto il Paese.

Per la durata dei 55 giorni del sequestro gli italiani tennero il fiato sospeso, auspicando una fine diversa da quella, tragica, che invece si materializzò il 9 maggio in via Caetani quando, nella Renault abbandonata dai terroristi, fu ritrovato il corpo senza vita di Moro.

A trent'anni di distanza, come ricordato, domani mattina, all'incrocio con via Turati, cerimonia commemorativa con la deposizione di una corona d'alloro, alla presenza del sindaco di Forlì Nadia Masini e delle altre autorità cittadine. E Forlì si prepara tra breve a ricordare anche un altro martire della democrazia, il senatore Roberto Ruffilli, ucciso sempre dalle Brigate Rosse il 16 aprile 1988. In questo caso si celebrerà il ventesimo anniversario di una morte che ricorda quella di Moro: un uomo simbolo dello Stato, di questo fedele servitore, individuato dai terroristi come capro espiatorio di colpe non meglio precisate. Di Ruffilli restano gli scritti come severo monito per la democrazia.

Aeroporto. Interlocutorio l'incontro di ieri mattina a Bologna "Ryanair" a Forlì, Regione in stallo

FORLÌ. «Non siamo disposti ad abdicare a favore di nessuno». Questo il commento dell'assessore comunale **Elvio Galassi** all'uscita del faccia a faccia che col direttore commerciale della "Seaf" Rodolfo Vezzelli ha sostenuto in Regione col collega con delega ai trasporti Alfredo Peri. Un incontro ancora «interlocutorio». Sul tavolo l'accordo tra Forlì e Ryanair per la collocazione al "Ridolfi" di una base operativa del vettore low-cost. La

Regione ha chiesto di conoscerne i contenuti, i forlivesi hanno illustrato sollecitando però la giunta ad esercitare, nonostante l'idea holding degli scali sia tramontata, un ruolo di coordinamento. Ovvero a non guardare inerte una possibile "guerra" per Ryanair con Bologna. Nessun pronunciamento definitivo e Forlì punta a chiudere l'accordo. La Regione deciderà solo all'atto di ricapitalizzare il proprio 25 per cento di "Seaf". (e.p.)